

Rivista di Pastorale Liturgica

*Rivista per la formazione
liturgica permanente
di ministri ordinati, persone consacrate
e animatori laici della liturgia.*

Direttori:

Silvano Sirboni, Riccardo Barile, Marco Gallo

Direttore responsabile:

Vittorino Gatti

Redattore:

Daniele Piazzi

Collaboratori: Enrico M. Beraudo, Franca Feliziani
Kannheiser, Franco Gomiero, Elena Massimi,
Michele Roselli, Gianfranco Venturi

Condizioni di abbonamento per il 2018

(6 numeri annui da gennaio a dicembre 2018)

Italia:	€ 35,00
Estero: posta prioritaria (Europa + Bacino del Mediterraneo)	€ 64,00
Estero: posta prioritaria (Paesi extraeuropei)	€ 80,00
Fascicolo singolo e arretrato	€ 8,00
Fascicolo in formato digitale	€ 6,00

Per acquistare i singoli numeri in formato digitale,
collegati a www.libreriadelsanto.it (sezione "ebook">"riviste")

Il versamento va effettuato con:

- Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a www.queriniana.it/abbonamenti
- Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana - Brescia
IBAN: IT19H031111121000000026479
SWIFT: BLOPIT22

Direzione - Redazione - Amministrazione - Ufficio abbonamenti:

Editrice Queriniana - via Ferri 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
redazione@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it
www.queriniana.it

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 209 del 7.10.1963
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
1° semestre 2018
Grafiche Artigianelli Srl - Brescia

2 | La perenne giovinezza della Chiesa

Sommario

Editoriale

- 2 S. SIRBONI
**La tradizione clona il passato
o orienta al futuro?**

Studi

- 4 A. GRILLO
**Perché per innovare
si vuol tornare indietro?**
- 10 L. BALUGANI
**I preti del futuro:
tra tradizione e postmodernità**
- 16 P. TOMATIS
**Vicende di termini contesi:
sacro e mistero**
- 21 M. GALLO
Una riforma imposta?
- 27 M.A. PAIANO
**La riforma della liturgia
come problema
nella storia della Chiesa**
- 32 K.P. DANNECKER
Dimmi come celebri e ti dirò chi sei
- 38 R. DE ZAN
Convocati e rinnovati dalla Parola
- 43 D. VITALI
**Mistero della liturgia
e mistero della Chiesa**

Formazione

- 48 FEDERAZIONE ORATORI CREMONESI
**Preadolescenti e liturgia:
1. Santi loro... santi noi?**
- 55 M. DI BENEDETTO
**Giovani e liturgia
2. Quando la vita diventa liturgia**
- 60 E. MASSIMI
**Guida per cantare la messa
2. Atto penitenziale, Kyrie, Gloria**

Nota

- 65 R. BARILE
**La giovinezza della Chiesa
nell'eucologia del Messale**

Cronaca

Segnalazioni

SILVANO SIRBONI

La tradizione clona il passato o orienta al futuro?

Perché alcuni ambienti ecclesiali, di vertici e di base (anche giovanili) – sebbene minoritari – chiedono **il ritorno a forme celebrative e a strutture ecclesiali preconciliari**? Quali ingenuità, ma anche quali malesseri evidenziano? È a partire da questa domanda sempre più urgente che prende l'avvio il secondo numero della nostra rivista per l'anno 2018. Il lucido intervento del prof. Andrea Grillo pone le basi perché ciascuno e possibilmente anche gruppi parrocchiali affrontino l'argomento in modo da superare lo stereotipo inadeguato di una certa identità cattolica che confonde semplicemente il passato con la tradizione.

In questo contesto postconciliare suscita una certa sorpresa **l'atteggiamento di non pochi seminaristi e giovani preti** che si sentono profondamente attratti dal fascino di una liturgia e, di conseguenza, dal fascino di una chiesa fortemente sacrale. La documentata analisi di Luca Balugani allarga opportunamente lo sguardo sui giovani postmoderni e, pertanto, questo intervento diventa prezioso anche per affrontare

problematiche che vanno oltre l'ambito strettamente liturgico. Potrebbe costituire una stimolante riflessione per discutere con i giovani il loro rapporto con la fede e con il culto.

A completamento di queste tematiche offre una preziosa chiave di lettura l'intervento di Paolo Tomatis che si propone di **superare lo scontro frontale fra sacro e profano**.

Una vecchia e infondata accusa vorrebbe far credere che **la riforma liturgica sia stata un'operazione di pochi**, anzi di alcuni gruppi massonici nemici della chiesa. Chi dice queste cose non conosce la storia di oltre tre secoli e in particolare la storia del Movimento liturgico. Non solo, ma ignora, o finge di ignorare, tutto il lavoro di ricerca che ha preparato e accompagnato il dibattito conciliare che, per quanto riguarda la liturgia, si concluse con un'entusiastica approvazione di tutta l'assemblea conciliare (con solo quattro voti contrari).

Il tradizionalismo si alimenta nell'ignoranza della storia. Sono ben due, sebbene con taglio diverso, gli inter-

venti di carattere storico che privano di ogni serio fondamento quelle che oggi nel linguaggio giornalistico sono chiamate volentieri *fake news*, o più italianamente *bufale*. Sia Marco Gallo come Maria Antonia Paiano, offrono un'accurata ricerca e una profonda riflessione perché la storia ritorni ad essere *maestra della vita* superando le ideologie fondate non tanto sui fatti quanto piuttosto su sensazioni e gusti personali. La perenne giovinezza della chiesa si manifesta proprio nella sua capacità di rinnovamento per poter essere sempre se stessa. «*Ecclesia sancta simul et semper purificanda, poenitentiam et renovationem continuo prosequitur*» (*Lumen gentium* [= LG] 8) non è una semplice frase a effetto, ma la dinamica della sua stessa esistenza.

Il concilio stesso non è una realtà chiusa in se stessa, ma un intervento dinamico dello Spirito Santo che innesca un cammino permanente e sorprendente. La semplice frase di *Sacro-sanctum concilium* (= SC) 2 che fa della celebrazione liturgica la manifestazione della chiesa ha sviluppato nella pastorale liturgica la consapevolezza che il rito stesso è la prima scuola di vita cristiana. Non solo la liturgia annuncia celebrando, cioè comunica *per ritus et preces* (SC 48), ma essa stessa «è la prima e per di più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possano attingere uno spirito veramente cristiano» (SC 14).

Dall'aspetto semplicemente didattico, si è passati in questi ultimi decenni a ritenere giustamente la **celebrazione liturgica** come l'**azione sacramentale dello Spirito Santo** per conformare i fedeli a immagine di Cristo. Per cui il modo stesso di celebrare dice e fa la nostra identità come illustra l'intervento di K.P. Dannecker e, con taglio diverso, da esperto ecclesiologo qual è, Dario Vitali che fa dialogare SC con LG e si chiede a quali condizioni l'assemblea liturgica possa essere veramente epifania ed esperienza del mistero della chiesa.

Puntuale l'intervento di Renato De Zan che ribadisce la **sacramentalità della parola di Dio nella liturgia** e si chiede se possa bastare la *lectio divina* o la predicazione biblica per formare la chiesa del futuro. Quale ruolo ha la sacramentalità della parola di Dio per un vero rinnovamento ecclesiale? Non mancano infine in questo numero i preziosi sussidi per la formazione e, ciliegina sulla torta, il breve e succoso intervento di Riccardo Barile che, analizzando alcune orazioni latine del *Messale Romano*, fa emergere quale sia **la ragione ultima della perenne giovinezza della chiesa**.

Per l'attualità e l'approfondimento degli argomenti questo numero di RPL non passerà inosservato e non mancherà di suscitare necessarie e fruttuose discussioni e confronti.